

Libero periodico informativo su Matilde di Canossa e il suo tempo.
Free information magazine about Matilda of Canossa and her times.

In collaborazione con: Centro Studi Matildici – S. Benedetto Po
Centro Studi Medievali "Ponzio di Cluny"

A cura di / Edited by Paolo Golinelli

N. 16 Novembre / November 2015

Matilde Newsletter

Indice dei contenuti

<i>Guastalla (Reggio E.), sabato 7 novembre: In viaggio con Matilde nelle terre del Po</i>	p. 2
<i>Rocchetta Mattei (Riola, BO), Matilde alla Rocchetta, sabato 14 novembre</i>	p. 3
<i>Verona per Matilde di Canossa, venerdì 20 novembre</i>	p. 4
<i>Matilde di Canossa a Sidney</i>	p. 6
<i>Il Congresso del CISAM di Spoleto a S. Benedetto Po, Mantova, Quattro Castella: Matilde e il suo tempo</i>	p. 7
<i>Carpineti (Reggio E.) ricorda Matilde col suo castello</i>	p. 9
<i>Centro Studi Medievali Ponzio di Cluny. XVIII ciclo di conferenza (parte prima)</i>	p. 10

Editoriale

Ancora due mesi e l'anno del IX Centenario della morte di Matilde di Canossa si concluderà. Non so se quanto ci si era proposto, soprattutto la costituzione di una rete dei Comuni Matildici, che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, si avvererà. Temo che dopo l'entusiasmo di questi mesi segua come sempre un periodo di stasi, magari di riflessione, mentre si andranno a pubblicare i risultati scientifici degli incontri di studio.

Per molti è stata una bella occasione per mostrarsi, attirare interesse, promuovere i propri territori. Per le scuole, specie di Bologna che hanno partecipato a un concorso specifico, è stata un'opportunità eccezionale per avvicinare la storia a bimbi e ragazzi. Sul personaggio di Matilde si sono cimentate attrici più o meno dilettanti, che hanno attirato gli applausi della gente; e la sua storia è stata ancora una volta rievocata nelle piazze, nei campi sportivi, lungo le strade addobbate con colori variopinti, e attraversate dal suono dei tamburi che accompagnavano il piroettare delle bandiere multicolori. Per Matilde si è fatto festa, ci si è divertiti, qualcuno ci ha anche guadagnato; c'è stato anche un arricchimento culturale e spirituale? Voglio sperarlo; perché alla fine quello soprattutto resterà.

Matilde Newsletter



Le iniziative de  **L'ARGINE MAESTRO**
ASSOCIAZIONE CULTURALE

MATILDE CANOSSA
900
1111-2011

 **Comune di Guastalla**
Assessorato alla Cultura

IN VIAGGIO CON MATILDE NELLE TERRE DEL PO

Studi storici sul Medioevo e interventi teatrali in costumi d'epoca

Palazzo Ducale di GUASTALLA **sabato 7 novembre 2015**

PROGRAMMA:

ore 15.45
Raduno sotto la statua di Ferrante Gonzaga
in compagnia di Donizone, di Matilde e dei pellegrini diretti a Roma

ore 16.00
Guastalla nell'ambito della Domus Comitissae Mathildis
Relatore: Arnaldo Tincani

ore 16.30
Ricerche sull'istruzione primaria nell'Emilia occidentale in età matildica
Relatore: David Salomoni

ore 17.30
I Benedettini a Guastalla al tempo di Matilde. Una scoperta
Relatore: Gianni Dallasta

ore 18.00
Matilde di Canossa e le vie di terra e d'acqua nella Bassa del Po
Relatore: Daniele Daolio

All'inizio, a metà del programma e al termine delle relazioni, il gruppo **ARS VENTUNO** - Teatro di Guastalla coordinato da Fiorello Tagliavini si esibirà in costumi medievali nella rappresentazione di episodi della vita di Matilde di Canossa con letture e rivisitazioni di personaggi del tempo.

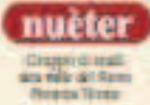


I contributi storici dei relatori, i documenti e le immagini più affascinanti realizzate dai fotografi intervenuti all'incontro della GRANCONTESSA con le terre del Po, costituiranno per la collana L'ARGINE MAESTRO un DOSSIER che agli inizi del nuovo anno verrà distribuito nelle librerie e nelle edicole.

www.arginemaestro.org



Matilde Newsletter



ROCCHETTA MATTEI - RIOLA
Sala dei Novanta
Sabato 14 novembre 2015
ORE 15,30

**NONO CENTENARIO DELLA
MORTE DI MATILDE DI CANOSSA (1115-2015)**

MATILDE ALLA ROCCHETTA

RELAZIONI:
GLAUCO MARIA CANTARELLA
Matilde di Canossa: un mito
CESARINO RUINI
*Musica e politica ai tempi
di Matilde di Canossa*
PAOLA FOSCHI
*Matilde e Bologna: la distruzione
della rocca imperiale del 1115*
RENZO ZAGNONI
*I vassalli di Matilde
nella montagna bolognese*



AL TERMINE:
Piccolo concerto di musiche medievali
Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio Emilia diretto da Silvia Perucchetti

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Matilde Newsletter

Università degli Studi di Verona – Comune di Verona

Verona per Matilde di Canossa

Giornata di studio in occasione del IX Centenario
della morte di Matilde di Canossa (1115-2015)

Verona, Museo di Castelvecchio,
Sala Boggian, Venerdì 20 novembre



Programma

- 9,30 Saluti delle autorità
- 9,45 PAOLO GOLINELLI (Università degli studi di Verona), *Matilde nella Verona imperiale del suo tempo*
- 10,15 EMANUELA LANZA (Archivio di Stato di Bolzano), *Il documento veronese di Beatrice e Matilde del 1073: analisi diplomatistica e sigillografica*
- 10,45 GIAN MARIA VARANINI (Università degli studi di Verona), *Alessandro Canobbio, i Canossa e Matilde*
- 11,30 FEDERICA FORMIGA (Università degli studi di Verona), *Il paratesto parla di Matilde nelle biografie del XVI-XVII secolo*
- 12,00 RITA SEVERI (Università degli studi di Verona), *The Countess Maud. Testimonianze matildiche nei viaggiatori anglofoni tra Ottocento e primo Novecento.*
- 12,30 DISCUSSIONE - Pausa pranzo
- 15,00 FABIO CODEN (Università degli studi di Verona), *Architettura veronese fra XI e XII secolo: alcune precisazioni*
- 15,30 SILVIA MUSETTI (Università degli studi di Verona), *Matilde e le iscrizioni veronesi*
- 16,00 ALESSANDRA ZAMPERINI (Università degli studi di Verona), *Matilde e i Canossa: questioni di genere, modelli e celebrazione familiare nel dipinto di Paolo Farinati*
- 16,30 PAOLO BERTELLI (Università degli studi di Verona), *Aggiunte all'iconografia matildica*
- 12,30 – DISCUSSIONE



Matilde Newsletter

MATILDE DI CANOSSA A SIDNEY

Medieval and Early Modern Centre

Matilda of Tuscany: Commemorating the 9th Centennial of the Great Countess

Heresy and Reform

Wednesday 7 October 2015, (1.30 for) 2–4pm

Woolley Common Room (N480), Level 4, John Woolley Building (A20),

University of Sydney



PROGRAM:

- 2.00 Professor JONATHAN WOODING: Welcome
- 2.10 **PENELOPE NASH**: "Countess Matilda of Tuscany and Emperor Henry IV: Rule, Reform, and Entourage"
- 2.30 **LOLA SHARON DAVIDSON**: "The Lust for Original Purity: Reform, Heresy and Politics in Milan"
- 3.00 **JOHN OASTLER WARD**: "Reform and Heresy in the Gregorian Age: To What Extent was 'Reform' 'Heresy' and Vice Versa?"
- 3.30 Questions and Discussion

Il Congresso del CISAM di Spoleto

Da: "La Cittadella", giovedì, 29 ottobre 2015

Matilde di Canossa e il suo tempo



Paolo Golinelli all'apertura del Congresso

Il Congresso internazionale di studi "Matilde di Canossa e il suo tempo", promosso dal Centro Italiano di Studi Alto Medievali, uno degli istituti di cultura più prestigiosi, in occasione delle celebrazioni del IX centenario della morte di Matilde di Canossa, è destinato a stabilire una pietra miliare nell'ambito delle ricerche dedicate alla "Grancontessa". Le cinque giornate di studio, dal 20 al 24 ottobre, itineranti nelle sedi di San Benedetto Po, Revere, Mantova, Quattro Castella e, in conclusione, di nuovo a San Benedetto Po, sono state caratterizzate dalla presentazione di importanti contributi, proposti da studiosi provenienti da Università italiane e straniere.

"Non un centone di studi pregressi - ha sottolineato nel saluto iniziale il prof. Giuseppe Sergi dell'Università di Torino - ma aperture innovative sul periodo e sui personaggi, frutto degli studi più recenti".

La figura di Matilde ne è stata oltremodo valorizzata, risultando molto più ricca di sfaccettature, perché è stata precisata sotto vari aspetti (politici, culturali, religiosi) la straordinaria storia che l'ha vista

protagonista, nell'esercizio di un potere che nessuna donna, tranne lei, ha esercitato tra la seconda metà dell'XI sec e gli inizi del XII.

Il bilancio del congresso è, per questo, oltremodo positivo.

Lo conferma la prof. Giuseppina Zanichelli, che ha presieduto l'ultima sessione ed è un'esperta della produzione del grande scriptorium polironiano.

"E' stato un convegno fortemente innovativo - ha spiegato - con grandi aperture verso futuri studi di approfondimento. Quanto a Matilde, abbiamo avuto la conferma della sua cultura, che la poneva a livello europeo, al pari delle grandi donne aristocratiche del suo tempo, regine o duchesse; ma anche il ridimensionamento della sua presenza sul campo, come voleva il mito ottocentesco, in quanto era circondata da un valido gruppo di intellettuali, i quali avevano le competenze per dare le direttive nei vari progetti artistici e culturali. Basti pensare agli abati di Polirone, che avevano la direzione di uno scriptorium eccezionalmente innovativo".

Alla presenza di un pubblico qualificato, fra cui 18 giovanissimi borsisti, che hanno vinto un apposito bando per cominciare a misurarsi con la metodologia e i contenuti della ricerca a livello universitario, i lavori sono stati organizzati intorno a diverse e complementari tematiche, sviluppate attraverso le relazioni dei docenti universitari e le comunicazioni affidate ai giovani ricercatori, con i seguenti titoli: Matilde e le donne di potere; Aspetti Culturali e storiografici; Canossa 1077; Il dominio Matildico e i poteri del suo tempo; Castelli, pievi, monasteri e sistemi insediativi; Matilde e il Romanico europeo: specificità e confronti.

Alcune pennellate, colte qua e là negli interventi, ci indirizzano ad apprezzare nel giusto modo la figura di Matilde.

Paolo Golinelli, nella prolusione "Matilde: la donna e il potere", ha delineato con un'analisi approfondita la questione del potere al femminile, come appare nei testi e libelli dell'epoca: il

Matilde Newsletter

periodo critico della lotta tra Papato e Impero. Golinelli ha rivendicato per Matilde, in contrapposizione a quei contemporanei che per diletto politico la definivano donna/uomo, un'immagine al femminile, sia pure connotata da una tempra non comune: quella di una donna che agì con fermezza ma anche con la duttilità necessaria a mantenere il suo potere. In lei ha dato risalto a tratti tipicamente femminili, quali il rapporto con la madre Beatrice, che dovette essere molto intimo e intenso; la cura memoriale delle tombe dei genitori e la sensibilità umana e religiosa per la propria salvezza, che volle garantirsi con le preghiere dei monaci; l'elemosina per i poveri, la libertà per i suoi servi. Quanto a Matilde donna guerriera, è un mito che va sfatato. Matilde, in qualità di comandante supremo, era presente sul campo di battaglia non per combattere ma per dare direttive.

Su questo convergono anche testimonianze ricavate da fonti narrative e trattatistiche, citate da Eugenio Rivarsi ("non la troviamo in nessun documento - ha sottolineato lo studioso - a combattere sul campo di battaglia"). Simile è l'attestazione di Donizone, per il quale Matilde non combatte mai, al massimo accompagna le truppe e, insieme a loro, celebra il trionfo, come a Nogarà.

Giuseppe Sergi ha proposto il confronto tra Adelaide di Torino e Matilde, le due donne presenti a Canossa e, tra l'altro, cugine, a tutto favore di Matilde. "Mi colpisce fortemente - ha affermato il relatore - che dei 39 anni in cui Matilde fu erede del potere canossano, per ben 25 anni resse da sola tutto il potere sulle sue spalle. Adelaide governò 49 anni, ma la presenza al suo fianco di maschi fu più costante, per cui la solitudine durò poco più di un anno".

Le cinque giornate nei luoghi matildici hanno permesso ai congressisti, provenienti da molte parti d'Italia e anche dall'estero, di conoscere da vicino le testimonianze locali dell'epoca canossana e le peculiarità artistiche e ambientali del territorio mantovano, per la gran parte costruito dall'opera dei benedettini, grazie alle donazioni matildiche: l'abbazia polironiana con un breve concerto gregoriano, le opere idrauliche di Governolo, il Duomo di Mantova con documenti di Matilde, di papi, vescovi e imperatori del suo tempo, e il corpo incorrotto di sant'Anselmo di Lucca, sotto l'altare maggiore; la Teresiana con i manoscritti polironiani, il teatro del Bibiena.



L'evento ha goduto della collaborazione del Consorzio Oltrepò Mantovano, del Sistema Po-Matilde, del Comune di San Benedetto Po, del Comune di Quattro Castella (RE), della Provincia, della Diocesi.

Congressisti davanti alla Basilica di San Benedetto



Indice

Presentazione

9 *Luigi Malnati*

Prima sezione: forma e strutture

- 13 *Paolo Golinelli*
"Ipsa tenens montes inimicos despicit omnes". Il ruolo dei castelli appenninici tra azioni militari e luoghi di rifugio.
- 25 *Massimo Mussini*
Il romanico nei domini appenninici canossani.
- 43 *Francesco Lenzini*
Il Castello di Carpineti tra archetipo del presidio e spazio abitato.

Seconda sezione: storia ed eventi

- 69 *Mons. Giovanni Costi*
Gregorio VII a Carpineti.
- 85 *Eugenio Riversi*
"Si fieri possit pax iuste, dicere poscit": Matilde di Canossa e il processo decisionale nel *colloquium* di Carpineti.
- 105 *Carlo Baja Guarienti*
"Quella maledecta roccha". Il Castello di Carpineti alle soglie dell'età moderna.

Terza sezione: architettura e archeologie

- 125 *Maria Cristina Costa*
La storia attraverso le pietre: il recupero del Castello di Carpineti.
- 155 *Ivan Chiesi*
Il contributo degli scavi archeologici alla comprensione del castello di Carpineti.

Excursus letterario

- 179 *Clementina Santi*
Il Castello di Carpineti nelle pagine della letteratura colta e popolare.

Abstracts

- 205 a cura di Kitty Savignani

Bibliografia



Centro Studi medievali Ponzio di Cluny XVIII ciclo di conferenze

Bassano del Grappa
24 ottobre - 19 dicembre 2015
(I ciclo)

900... E NON LI DIMOSTRA! L'ABBAZIA DI CLAIRVAUX NELLA STORIA DEI CISTERCENSI

24 ottobre 2015, Marco Ferrero
Clairvaux: le origini di un ordine

7 novembre 2015, Guido Cariboni
*Dinamiche nella diffusione dell'ordine cistercense
in Europa*

21 novembre 2015, Francesco Renzi
*The dark side of the monks. Grange, mobilità
sociale e violenza nel mondo cistercense*

5 dicembre 2015, Angelo Chemin
Bernardo: l'uomo, il teologo

19 dicembre 2015, Roberto Ottolini
*L'architettura cistercense e il sistema
delle grange*

Con il patrocinio e il sostegno di:



Comune di
Bassano del Grappa



Archivio Arcipretale
S. Croce di campese

A gennaio il secondo ciclo di conferenze 2015-2016 ... *La Magna Charta*

Le conferenze si tengono presso l'Istituto Scalabrini di Bassano del Grappa (Vi), con inizio alle ore 17.30.
È prevista una quota di iscrizione
<http://www.ponziodicluny.it> - info@ponziodicluny.it
segreteria@ponziodicluny.it - info@ponziodicluny.it - 0444 180 1049 (Presidenza)

Matilde Newsletter



Il castello di Carpineti



MATHILDIS LUCENS. precor hoc expe carā voluēn